



Domenica 28 luglio 2024 - XVII^a del Tempo Ordinario

Gv 6,1-15

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei

suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono sa-

ziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



UFFICIO DELLE LETTURE

Dalle «Omellerie sulla seconda
lettera ai Corinzi» di san
Giovanni Crisostomo, vescovo

(Om. 14, 1-2; PG 61, 497-499)

Sovrabbondo di gioia in ogni tribolazione

Paolo riprende il discorso sulla carità, moderando l'asprezza del rimprovero. Dopo aver infatti rimproverato e biasimato i Corinzi per il fatto che, pur amati, non avevano corrisposto all'amore, anzi erano stati ingrati e avevano dato ascolto a gente malvagia, mitiga il rimprovero dicendo: «Fateci posto nei vostri cuori» (2 Cor 7, 2), cioè amateci. Chiede un favore assai poco gravoso, anzi più utile a loro che a lui. Non dice «amate», ma con squisita delicatezza: «Fateci posto nei vostri cuori». Chi ci ha scacciati, sembra chiedere, dai vostri cuori? Chi ci ha espulsi? Per quale motivo

siamo stati banditi dal vostro spirito? Dato che prima aveva affermato: «È nei vostri cuori invece che siete allo stretto» (2 Cor 6, 12), qui esprime lo stesso sentimento dicendo: «Fateci posto nei vostri cuori». Così li attira di nuovo a sé. Niente spinge tanto all'amore chi è amato quanto il sapere che l'amante desidera ardentemente di essere corrisposto.

«Vi ho già detto poco fa, continua, che siete nel nostro cuore per morire insieme e insieme vivere» (2 Cor 7, 3). Espressione massima dell'amore di Paolo: benché disprezzato, desidera vivere e morire con loro. Siete nel nostro cuore non superficialmente, in modo qualsiasi, ma come vi ho detto. Può capitare che uno ami, ma fugga al momento del pericolo: non è così per me.

«Sono pieno di consolazione» (2 Cor 7,4). Di quale consolazione? Di quella che mi viene da voi: ritornati sulla buona strada mi avete consolato con le vostre opere. È proprio di chi ama

prima lamentarsi del fatto che non è amato, poi temere di recare afflizione con eccessiva insistenza nella lamentela. Per questo motivo aggiunge: «Sono pieno di consolazione, pervaso di gioia».

In altre parole: sono stato colpito da grande dispiacere a causa vostra, ma mi avete abbondantemente compensato e recato gran sollievo; non avete solo rimosso la causa del dispiacere, ma mi avete colmato di più abbondante gioia.

Paolo manifesta la sua grandezza d'animo non fermandosi a dire semplicemente «sovrabbondo di gioia», ma aggiungendo anche «in ogni mia tribolazione». È così grande il piacere che mi avete arrecato che neppure la più grande tribolazione può oscurarlo, anzi è tale da farmi dimenticare con l'esuberanza della sua ricchezza, tutti gli affanni che mi erano piombati addosso e ha impedito che io rimanessi schiacciato.



*Santissima Trinità,
ti rendiamo grazie perché non ci respingerai
nel tempo della vecchiaia.*

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia li può inviare i testi entro la giornata di giovedì a:
alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 27 luglio ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Oggian Maria e Augusto*)

Domenica 28 luglio XVII^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.ti fam. Venerandi e Bianco*)

Lunedì 29 luglio ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 30 luglio ore 8.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

Mercoledì 31 luglio ore 8.30 Santa Messa.

Giovedì 1 agosto ore 8.30 Santa Messa.

Venerdì 2 agosto ore 8.30 Santa Messa.

Sabato 3 agosto ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Alessandra ed Enzo Paro, Martelli Ado Igino*)

Domenica 4 agosto XVIII^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**



Gloriosissimo san Giuseppe,
modello di santa laboriosità,
aiutami a santificare il lavoro.

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni in canonica tutti i sabati dalle 17.30 alle 18.15



- Madre Santa ti preghiamo per la Chiesa:

trovi sempre in Cristo risorto, vincitore della morte e del peccato,

la forza per vincere con pazienza e amore le sue interne ed esterne difficoltà; che possa svelare al mondo con fedeltà il Vangelo e che trovi il coraggio di verificare la vita alla luce del tuo esempio. **Noi ti preghiamo**

- Oh **Maria**, mentre si vanificano gli incontri per la costruzione della pace, assistiamo alla caduta di una intera generazione di giovani traditi da una guerra che ha tarpato loro le ali e i sogni e che, nella sua violenza, non risparmia le persone anziane che rivivono ricordi di guerre passate che non hanno mai dimenticato. **Madre Santa, Regina della Pace**, chiediamo perdono ai tuoi occhi, costretti a rivedere la crudeltà umana già impressa e patita nel volto del tuo Gesù. **Madre Santa** e misericordiosa, chiediamo perdono anche al tuo cuore che abbiamo già spezzato una volta di dolore e ti affidiamo le tante mamme che piangono i loro figli ai piedi di chilometri di croci. Accogli le loro lacrime che, come perle, cadono in una terra fertile e generosa conosciuta come il granaio del mondo. **Noi ti preghiamo**

- **Maria**, tu che sei stata presenza con i discepoli dopo la morte di Gesù, sii presenza fra noi, che ci sforziamo di essere uniti nel tuo Amore, in questa comunità parrocchiale. Fa che ognuno di noi si impegni ad essere

vangelo vissuto, dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli scoprono l'Amore di Dio e la bellezza della vita cristiana. Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre, di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi, di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide. Dacci la vista per scorgere il Volto di Gesù in ogni persona che avviciniamo e in ogni croce che incontriamo.

Noi ti preghiamo

- **Signore Gesù**, dalla croce ci hai dato come madre Tua madre, una madre di misericordia. Per sua intercessione ti preghiamo e ti affidiamo tutte le persone ammalate nel corpo e nello spirito. Solleva i dolori di chi si trova nella prova della malattia e, se a te piace, dona la guarigione. Fa sentire la tua vicinanza alle persone sole, accompagna le persone affaticate dal peso degli anni e dei dispiaceri. Guida le mani di chi si prende cura dei corpi, dona lo spirito consolatore a chi avvicina gli afflitti. **Noi ti preghiamo**

- **Madre Santa**, conforto dell'umanità, dona, a quanti si sono fidati di te, vedendo nel tuo cuore una sorgente d'amore, il coraggio di affrontare le avversità che possono incontrare nel loro cammino. Ai migranti che rischiano la vita, prepara una terra che sia meta di accoglienza e di umanità dove le loro diversità vengano accolte come una ricchezza per tutti noi. Alle famiglie, dove la violenza ha spento l'amore, porta serenità. Ai giovani, volgi il tuo sguardo affinché scelgano il valore del rispetto reciproco e, quando smarriscono la strada, prendili per mano e dona loro ristoro nell'oasi del tuo cuore. **Noi ti preghiamo**

I GIORNI 7 - 8 - 9 AGOSTO E IL 12 - 13 AGOSTO

ALLE ORE 20:00

**SARÀ PREGATO IL SANTO ROSARIO FUORI DALLA CHIESA,
IN CASO DI MALTEMPO CI SPOSTEREMO ALL'INTERNO DELLA CHIESA.**

